

## 2° RAPPORTO UIL SUL LAVORO SOMMERSO

## IL LAVORO NERO ED IRREGOLARE LETTO ATTRAVERSO I DATI ISPETTIVI

**GENNAIO 2011** 

#### **Presentazione**

Questo 2° Rapporto sul lavoro sommerso, vuole essere uno strumento per accrescere il livello di conoscenza "reale" di un fenomeno, ovviamente, difficilmente misurabile statisticamente in quanto in gran parte invisibile, quale è il lavoro sommerso ed irregolare

Uno studio, questo, nato grazie alla elaborazione dell'attività svolta dai tanti lavoratori, appartenenti ai servizi ispettivi e alle forze dell'ordine, che ogni giorno sul campo e, a volte, in condizioni difficili, contribuiscono a restituire "dignità al lavoro" e "diritti ai lavoratori".

Proprio la UIL, lo scorso anno, aveva prodotto "Il 1° Rapporto Uil sul lavoro sommerso" uno studio che dimostrava come il "fatturato" della più grande impresa italiana, appunto l'economia sommersa, nel 2009 fosse arrivato a 154 miliardi/anno. Il nesso con il lavoro nero ed irregolare è quindi diretto e si intreccia, ovviamente, con l'altrettanto triste e famoso tema dell'evasione fiscale e previdenziale

I dati raccolti ed elaborati dalla UIL con questo 2° Rapporto, hanno origine dai risultati delle ispezioni condotte da gennaio 2006 ad ottobre 2010. Circa 5 anni di attività ispettivà in cui accanto a dati nazionali, abbiamo voluto fotografare il fenomeno anche a livello territoriale.

La struttura dello Studio è articolata in 4 parti:

- una prima parte fotografa **l'andamento nazionale** dei risultati dell'attività ispettiva di tutti gli Enti preposti al controllo (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Enpals) dal 2006 a giugno 2010;
- la seconda riguarda la **mappatura a livello regionale e provinciale** delle ispezioni effettuate da gennaio ad ottobre 2010 dal solo corpo ispettivo del Ministero del Lavoro. Rapportando il numero delle aziende ispezionate a quello delle aziende presenti nei vari territori, emerge una percentuale di imprese controllate pari

a poco più del 2% del totale che, se raddoppiasse, porterebbe a recuperare importanti risorse anche di natura fiscale per oltre 200 milioni di euro e si darebbe anche il segnale che il non rispetto delle regole è una anomalia ed una eccezione, e non la norma. In alcune Province, peraltro importanti dal punto di vista produttivo, il rischio di controlli per le imprese è molto relativo, meno dell'1% di aziende visitate (Milano, Padova e Varese), a fronte di alte percentuali che superano il 10% in altre realtà territoriali quali Matera.

- la terza parte del Rapporto monitora l'applicazione dei provvedimenti, emanati dai corpi ispettivi, di sospensione dell'attività aziendale, adottati dal 2008 ad ottobre 2010, nei confronti di quelle imprese che al momento dell'ispezione presentano una percentuale di lavoratori in nero in misura uguale o maggiore al 20% del numero degli occupati presenti in azienda;
- ultima parte, ma non meno importante, è quella offerta dai **risultati della vigilanza nell'ambito del recente "Piano Straordinario di Vigilanza in agricoltura ed edilizia"** approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 28 gennaio 2010 a seguito dei gravi fatti di Rosarno. Si tratta di un'attività condotta congiuntamente da ispettori del lavoro, enti previdenziali e forze dell'ordine ed orientata a contrastare i fenomeni di lavoro nero e sfruttamento in quattro Regioni del Mezzogiorno: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Naturalmente è sempre bene sottolineare che il dato che emerge dalle visite ispettive non corrisponde alla reale quota di irregolarità, totale o parziale, nelle e delle imprese; infatti la programmazione dei controlli non è, o non dovrebbe essere cieca ma, in linea di massima, interviene dove si presume che sia alta la probabilità di individuare situazioni di "non regolarità". Ciò non toglie che i dati che emergono siano semplicemente allarmanti (o disarmanti se volete).

Si conferma comunque che il lavoro irregolare, nelle sue articolazioni o forme è una vera e propria metastasi del nostro sistema economico e produttivo, che esso è figlio del più vasto mondo dell'economia sommersa.

Ci sono tutti gli elementi e le emergenze per far si che il 2011 possa essere l'anno della lotta al sommerso e all'evasione. Per la questione etica e morale ma anche per far si che tante risorse tornino a far parte del bilancio dello Stato ed essere indirizzate a sostegno di bisogni primari per i lavoratori e per il Paese stesso.

Solo riportando a livelli fisiologici il tasso di lavoro irregolare sarà possibile creare condizioni positive al tema ed al dibattito sulla quantità e sulla qualità del lavoro, sul rapporto tra stabilità di esso e la flessibilità, sulla necessità di incentivare le imprese a creare posti di lavoro stabili, di utilizzare, ma non di abusare, di tipologie di lavoro non standard che, pur essendo forme "regolari", cioè non illegittime, di lavoro, non sempre, corrispondono alle regole.

Ma è compito di tutti, Stato, Enti locali, cittadini e, naturalmente parti sociali fare di più nella lotta al non rispetto delle regole anche nel "lavoro". La UIL, insieme a questo studio, ha prodotto un "VADEMECUM SUL LAVORO REGOLARE ED IRREGOLARE", una guida per operatori e dirigenti sindacali su come sono cambiate molte norme per via legislativa, come nel caso del "Collegato Lavoro" o per via amministrativa attraverso numerose circolari, direttive ed interpelli, quasi tutte fonti di espressione del Ministero del Welfare. Non sempre sono atti che convincono ma è importante, comunque, che siano conosciuti e fatti propri da chi opera a favore del mondo del lavoro.

Guglielmo Loy - Segretario Confederale UIL

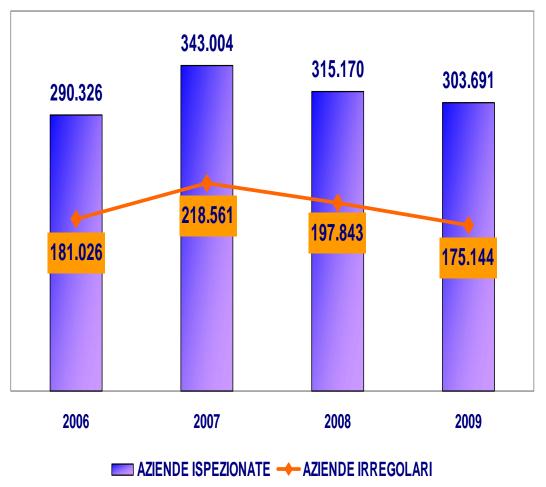
Questo lavoro è stato curato da Antonella P.

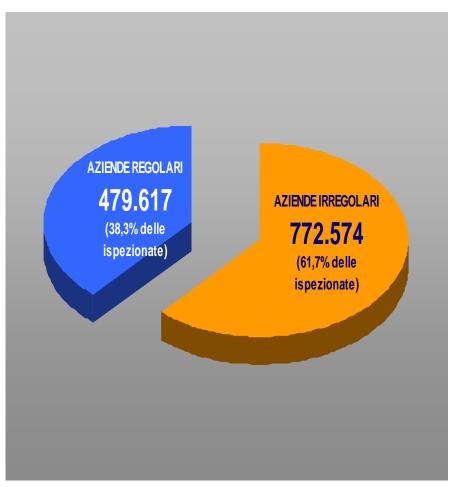
# OCCUPAZIONE IRREGOLARE ED IN NERO DATI NAZIONALI

**DAL 2006 A GIUGNO 2010** 

## ANDAMENTO AZIENDE ISPEZIONATE E TROVATE IRREGOLARI - DAL 2006 AL 2009 -

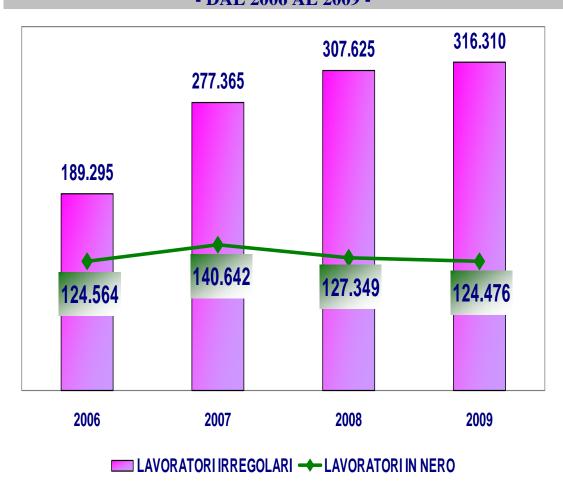
## DETTAGLIO AZIENDE ISPEZIONATE - TOTALE ANNI 2006-2009 -

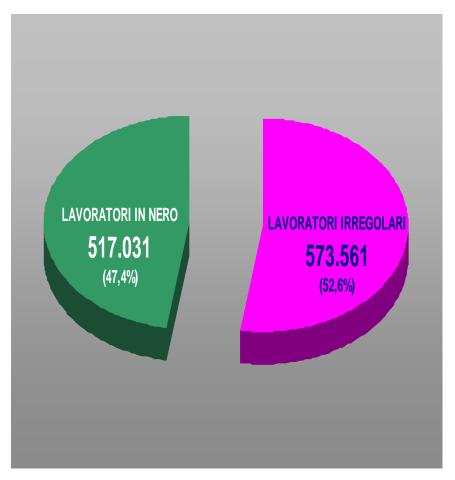


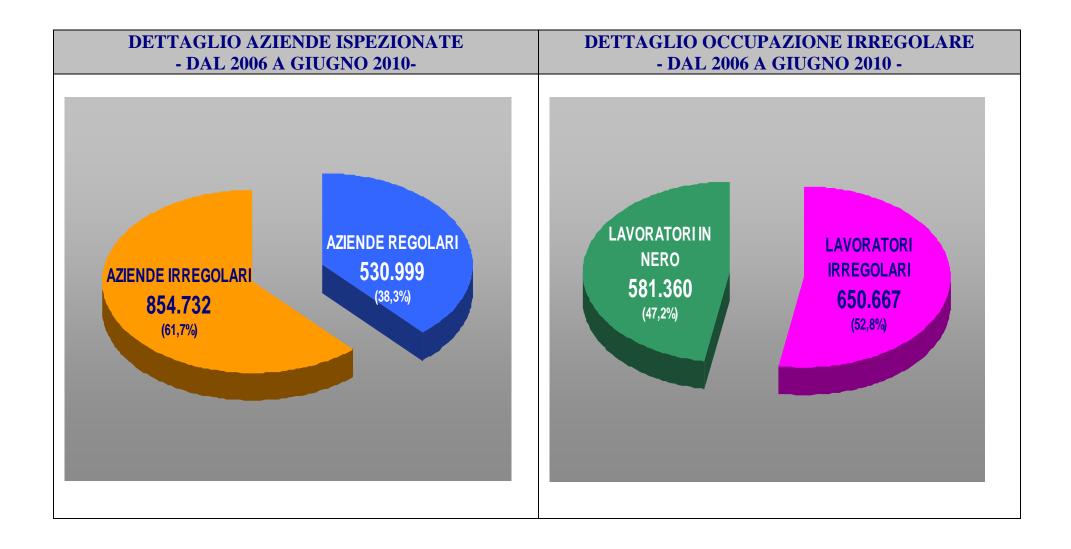


## ANDAMENTO LAVORATORI IRREGOLARI E DETTAGLIO OCCUPAZIONE IN NERO - DAL 2006 AL 2009 -

## DETTAGLIO OCCUPAZIONE IRREGOLARE - TOTALE ANNI 2006-2009 -







## OCCUPAZIONE IRREGOLARE ED IN NERO

## DATI REGIONALI E PROVINCIALI

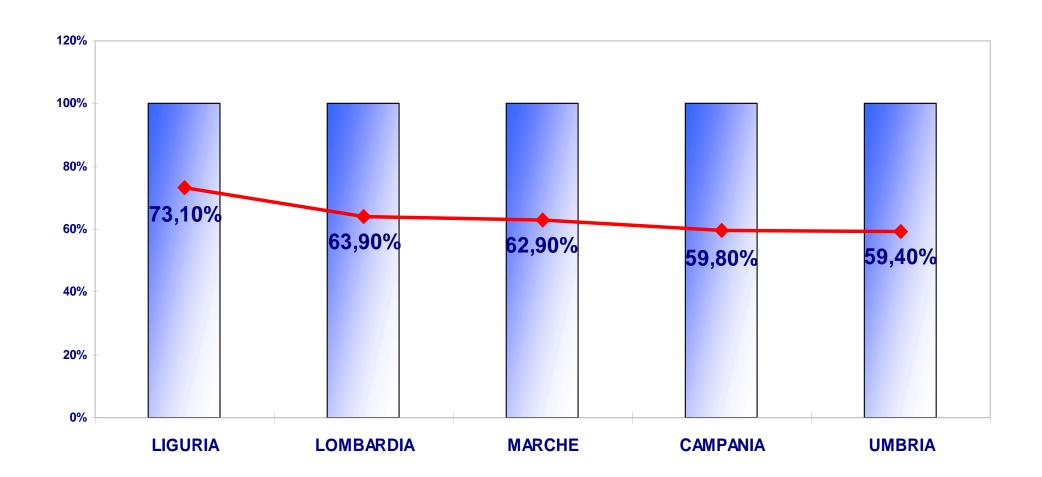
**GENNAIO-OTTOBRE 2010** 

## **DATI REGIONALI**

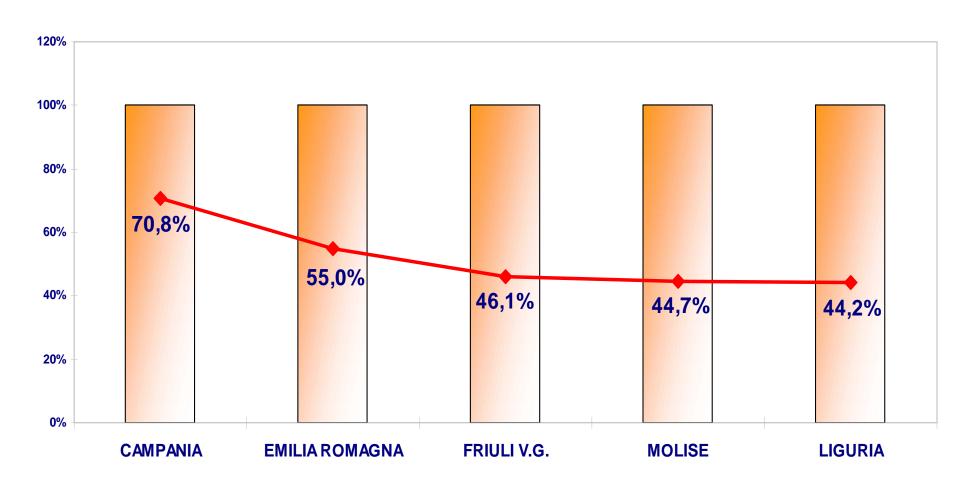
REGIONI*	AZIENDE ISPEZIONATE	di cui IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI	REGIONI	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui IN NERO	% LAVORATORI IN NERO
Valle d'Aosta	319	165	51,7	Valle d'Aosta	397	104	26,2
Piemonte	9.342	3.627	38,8	Piemonte	8.055	2.585	32,1
Lombardia	10.208	6.519	63,9	Lombardia	18.254	3.926	21,5
Veneto	7.702	3.376	43,8	Veneto	9.162	3.241	35,4
Friuli V.G.	2.814	1.038	36,9	Friuli V.G.	1.964	906	46,1
Liguria	4.391	3.208	73,1	Liguria	3.969	1.754	44,2
Emilia Romagna	9.490	4.670	49,2	Emilia Romagna	11.894	6.541	55,0
Toscana	9.877	5.571	56,4	Toscana	10.199	3.706	36,3
Umbria	2.393	1.422	59,4	Umbria	2.230	799	35,8
Marche	5.176	3.255	62,9	Marche	8.587	1.645	19,2
Lazio	10.859	4.965	45,7	Lazio	8.158	3.216	39,4
Abruzzo	3.498	1.950	55,7	Abruzzo	3.335	1.188	35,6
Molise	2.073	1.177	56,8	Molise	1.105	494	44,7
Campania	13.368	7.988	59,8	Campania	8.037	5.688	70,8
Basilicata	4.787	1.825	38,1	Basilicata	1.984	867	43,7
Puglia	14096	6.205	44,0	Puglia	8.931	3.691	41,3
Calabria	7.243	4.026	55,6	Calabria	7.619	2.691	35,3
Sardegna	5.570	3.169	56,9	Sardegna	7.473	2.059	27,6
Totale	123.206	64.156	52,1	Totale	121.353	45.101	37,2

Elaborazione UIL su dati attività ispettiva condotta dal solo Ministero del Lavoro \*L'elenco non comprende il Trentino Alto Adige e la Sicilia in quanto si tratta di Regioni a statuto speciale con propria autonomia ispettiva

#### LE 5 REGIONI CON LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI <u>AZIENDE IRREGOLARI</u> SU AZIENDE ISPEZIONATE NELLE SINGOLE REGIONI (PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2010)



#### LE 5 REGIONI CON LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI <u>LAVORATORI IN NERO</u> RISPETTO ALL'OCCUPAZIONE REGIONALE IRREGOLARE (PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2010)



## **DATI PROVINCIALI**

PROVINCE*	AZIENDE ISPEZIONATE	di cui IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI	PROVINCE	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui IN NERO	% LAVORATORI IN NERO
AOSTA	319	165	51,7	AOSTA	397	104	26,2
ALESSANDRIA	907	658	72,5	ALESSANDRIA	967	244	25,2
ASTI	629	276	43,9	ASTI	431	152	35,3
BIELLA	539	205	38,0	BIELLA	665	179	26,9
CUNEO	923	516	55,9	CUNEO	1.629	453	27,8
NOVARA	681	445	65,3	NOVARA	625	257	41,1
TORINO	4.292	1.004	23,4	TORINO	1.966	963	49,0
VERBANIA	501	253	50,5	VERBANIA	808	160	19,8
VERCELLI	870	270	31,0	VERCELLI	964	177	18,4
BERGAMO	1.369	891	65,1	BERGAMO	2.208	395	17,9
BRESCIA	1.755	1.061	60,5	BRESCIA	2.928	722	24,7
COMO	692	584	84,4	COMO	631	294	46,6
CREMONA	634	385	60,7	CREMONA	779	159	20,4
LECCO	520	364	70,0	LECCO	510	181	35,5
LODI	175	137	78,3	LODI	168	60	35,7
MANTOVA	537	327	60,9	MANTOVA	616	414	67,2
MILANO	2.780	1.589	57,2	MILANO	8.192	1.048	12,8
PAVIA	572	428	74,8	PAVIA	581	232	39,9
SONDRIO	505	309	61,2	SONDRIO	234	67	28,6
VARESE	669	444	66,4	VARESE	1.407	354	25,2

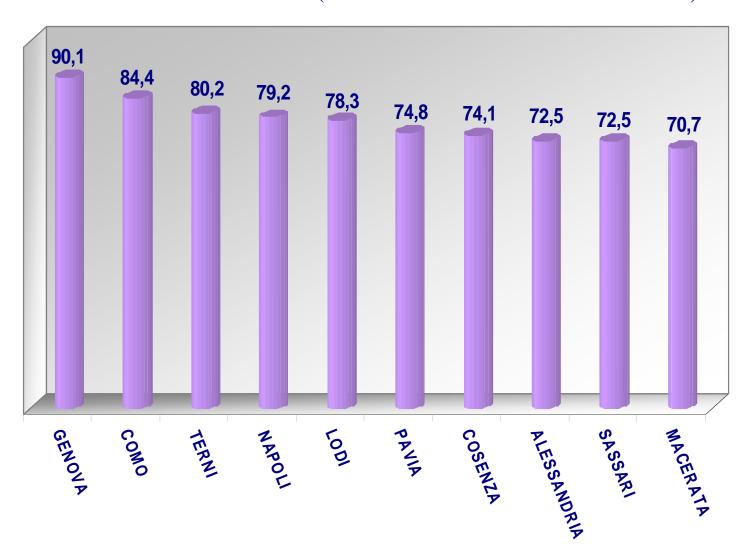
PROVINCE*	AZIENDE ISPEZIONATE	di cui IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI	PROVINCE	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui IN NERO	% LAVORATORI IN NERO
BELLUNO	774	181	23,4	BELLUNO	458	111	24,2
PADOVA	865	349	40,3	PADOVA	1.125	332	29,5
ROVIGO	873	410	47,0	ROVIGO	855	349	40,8
TREVISO	945	487	51,5	TREVISO	1.349	472	35,0
VENEZIA	1.400	559	39,9	VENEZIA	1.480	810	54,7
VERONA	1.633	804	49,2	VERONA	2.641	661	25,0
VICENZA	1.212	586	48,3	VICENZA	1.254	506	40,4
GORIZIA	654	262	40,1	GORIZIA	184	101	54,9
PORDENONE	523	185	35,4	PORDENONE	703	176	25,0
TRIESTE	498	203	40,8	TRIESTE	351	122	34,8
UDINE	1.139	388	34,1	UDINE	726	507	69,8
GENOVA	2.060	1.856	90,1	GENOVA	1.914	897	46,9
IMPERIA	552	374	67,8	IMPERIA	611	212	34,7
LA SPEZIA	830	490	59,0	LA SPEZIA	827	464	56,1
SAVONA	949	488	51,4	SAVONA	617	181	29,3
BOLOGNA	1.871	1.013	54,1	BOLOGNA	3.803	1.262	33,2
FERRARA	1.189	598	50,3	FERRARA	1.161	518	44,6
FORLI'-CESENA	632	300	47,5	FORLI'-CESENA	618	332	53,7
MODENA	1.644	759	46,2	MODENA	2.083	1.774	85,2
PARMA	886	490	55,3	PARMA	1.127	359	31,9
PIACENZA	622	204	32,8	PIACENZA	339	300	88,5
RAVENNA	1.065	521	48,9	RAVENNA	482	427	88,6
REGGIO EMILIA	836	380	45,5	REGGIO EMILIA	806	466	57,8
RIMINI	745	405	54,4	RIMINI	1.475	1.103	74,8

PROVINCE*	AZIENDE ISPEZIONATE	di cui IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI	PROVINCE	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui IN NERO	% LAVORATORI IN NERO
AREZZO	1.104	663	60,1	AREZZO	1.094	359	24,2
FIRENZE	1.656	883	53,3	FIRENZE	742	424	29,5
GROSSETO	820	418	51,0	GROSSETO	759	316	40,8
LIVORNO	1.032	690	66,9	LIVORNO	1.489	265	35,0
LUCCA	1.108	685	61,8	LUCCA	1.472	340	54,7
MASSA CARRARA	880	370	42,0	MASSA CARRARA	578	248	25,0
PISA	1.075	542	50,4	PISA	637	260	40,4
PISTOIA	820	465	56,7	PISTOIA	1.086	318	54,9
PRATO	543	311	57,3	PRATO	1.234	969	25,0
SIENA	839	544	64,8	SIENA	1.108	207	34,8
PERUGIA	1.540	738	47,9	PERUGIA	1.338	679	69,8
TERNI	853	684	80,2	TERNI	892	120	46,9
ANCONA	990	635	64,1	ANCONA	1.939	657	34,7
ASCOLI PICENO	1.760	1.133	64,4	ASCOLI PICENO	4.459	371	56,1
MACERATA	1.327	938	70,7	MACERATA	1.011	368	29,3
PESARO	1.099	549	50,0	PESARO	1.178	249	33,2
FROSINONE	1.740	1.033	59,4	FROSINONE	1.455	463	44,6
LATINA	1.793	855	47,7	LATINA	797	601	53,7
RIETI	1.128	438	38,8	RIETI	628	225	85,2
ROMA	5.225	2.257	43,2	ROMA	4.743	1.725	31,9
VITERBO	973	382	39,3	VITERBO	535	202	88,5
CHIETI	885	455	51,4	CHIETI	1.289	229	88,6
L'AQUILA	667	340	51,0	L'AQUILA	391	165	57,8
PESCARA	780	540	69,2	PESCARA	585	396	74,8
TERAMO	1.166	615	52,7	TERAMO	1.070	398	37,2

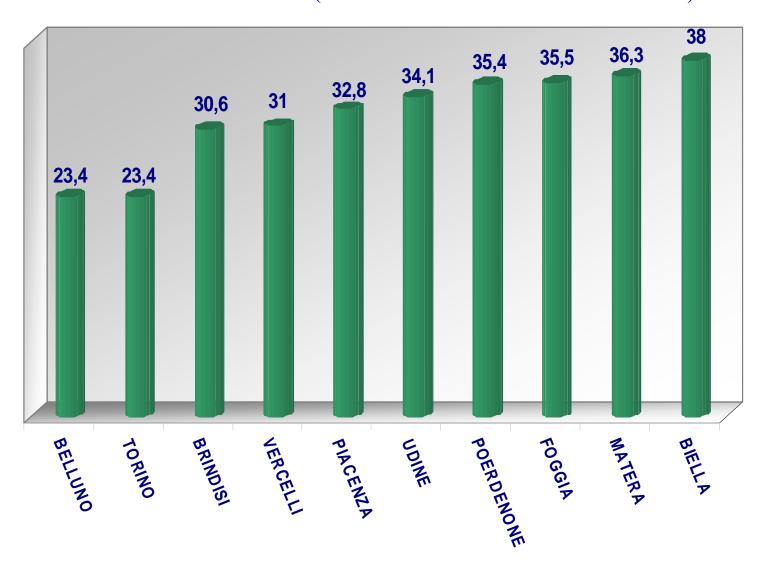
PROVINCE*	AZIENDE ISPEZIONATE	di cui IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI	PROVINCE	LAVORATORI IRREGOLARI	di cui IN NERO	% LAVORATORI IN NERO
CAMPOBASSO	1.321	659	49,9	CAMPOBASSO	499	280	56,1
ISERNIA	752	518	68,9	ISERNIA	606	214	35,3
AVELLINO	1.796	1.094	60,9	AVELLINO	1.296	668	51,5
BENEVENTO	1.369	873	63,8	BENEVENTO	1.035	443	42,8
CASERTA	2.634	1.249	47,4	CASERTA	2.049	1.627	79,4
NAPOLI	4.326	3.428	79,2	NAPOLI	2.248	1.939	86,3
SALERNO	3.243	1.344	41,4	SALERNO	1.409	1.011	71,8
MATERA	2.325	845	36,3	MATERA	946	366	38,7
POTENZA	2.462	980	39,8	POTENZA	1.038	501	48,3
BARI	4.374	1.923	44,0	BARI	1.626	1.192	73,3
BRINDISI	1.965	602	30,6	BRINDISI	1.117	393	35,2
FOGGIA	2.803	994	35,5	FOGGIA	2.108	1.182	56,1
LECCE	2662	1.412	53,0	LECCE	2.240	381	17,0
TARANTO	2.292	1.274	55,6	TARANTO	1.840	543	29,5
CATANZARO	1.644	761	46,3	CATANZARO	1.270	539	42,4
COSENZA	1.946	1.442	74,1	COSENZA	3.028	842	27,8
CROTONE	660	306	46,4	CROTONE	651	273	41,9
REGGIO CALABRIA	2.150	1.130	52,6	REGGIO CALABRIA	2.096	805	38,4
VIBO VALENTIA	843	387	45,9	VIBO VALENTIA	574	232	40,4
CAGLIARI	2.363	1.186	50,2	CAGLIARI	3.303	951	28,8
NUORO	929	364	39,2	NUORO	722	297	41,1
ORISTANO	517	342	66,2	ORISTANO	1.087	79	7,3
SASSARI	1.761	1.277	72,5	SASSARI	2.361	732	31,0

Elaborazione UIL su dati attività ispettiva condotta dal solo Ministero del Lavoro
\*L'elenco non comprende le Province Autonome di Trento e Bolzano e le province della Sicilia in quanto presenti in Regioni a statuto speciale con propria autonomia ispettiva

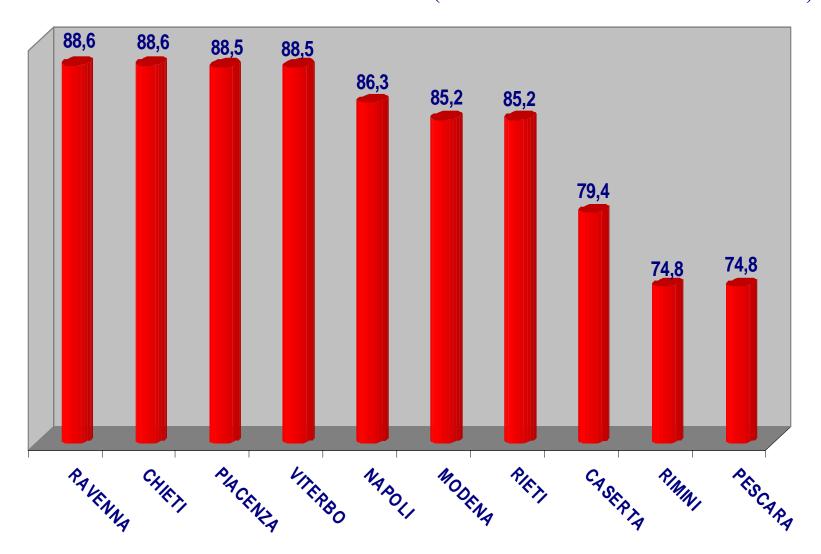
#### LE 10 PROVINCE CON LA PERCENTUALE PIU' ALTA DI <u>AZIENDE IRREGOLARI</u> TRA LE ISPEZIONATE (PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2010)



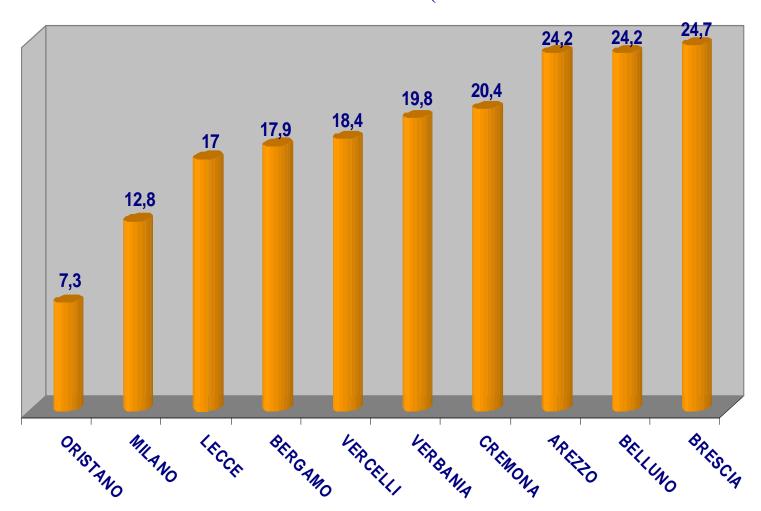
#### LE 10 PROVINCE CON LA PERCENTUALE PIU' BASSA DI <u>AZIENDE IRREGOLARI</u> TRA LE ISPEZIONATE (PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2010)



## LE 10 PROVINCE CON L'INCIDENZA PIU' ALTA DI <u>LAVORATORI IN NERO</u> SULL'OCCUPAZIONE IRREGOLARE (PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2010)



## LE 10 PROVINCE CON L'INCIDENZA PIU' BASSA DI <u>LAVORATORI IN NERO</u> SULL'OCCUPAZIONE IRREGOLARE (PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2010)



#### DATI REGIONALI E PROVINCIALI: PERCENTUALE AZIENDE ISPEZIONATE

REGIONI E PROVINCE	IMPRESE AL 30.09.2010*	AZIENDE ISPEZIONATE DA GENNAIO A OTTOBRE 2010	% AZIENDE ISPEZIONATE
TORINO	238.625	4.292	1,8
ALESSANDRIA	47.079	907	1,9
VERBANO C.O.	14.073	501	3,6
ASTI	26.120	629	2,4
BIELLA	19.976	539	2,7
NOVARA	32.423	681	2,1
CUNEO	74.619	923	1,2
VERCELLI	17.911	870	4,9
PIEMONTE	470.826	9.342	2,0
AOSTA	14.059	319	2,3
VALLE D'AOSTA	14.059	319	2,3
SONDRIO	16.380	505	3,1
BERGAMO	95.106	1.369	1,4
COMO	50.722	692	1,4
MILANO	362.126	2.780	0,8
VARESE	73.637	669	0,9
MANTOVA	42.861	537	1,3
BRESCIA	121.598	1.755	1,4
PAVIA	50.306	572	1,1
LECCO	27.271	520	1,9
LODI	18.394	175	1
CREMONA	30.776	634	2,1
LOMBARDIA	889.177	10208	1,1
LA SPEZIA	20.985	830	4
GENOVA	85.606	2.060	2,4

IMPERIA	28.187	552	2
SAVONA	32.668	949	2,9
LIGURIA	167.446	4391	2,6
TREVISO	92.896	945	1
VENEZIA	79.195	1.400	1,8
VERONA	99.715	1.633	1,6
PADOVA	104091	865	0,8
VICENZA	85.855	1.212	1,4
ROVIGO	28.699	873	3
BELLUNO	16.765	774	4,6
VENETO	507.216	7702	1,5
GORIZIA	11.163	654	5,9
TRIESTE	16.924	498	2,9
UDINE	53.403	1.139	2,1
PORDENONE	28.561	523	1,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	110.051	2814	2,6
RAVENNA	42.320	1.065	2,5
BOLOGNA	97.688	1.871	1,9
FERRARA	37.776	1.189	3,1
FORLI' - CESENA	44.920	632	1,4
REGGIO EMILIA	58.092	836	1,4
RIMINI	40.814	745	1,8
PARMA	47.532	886	1,9
MODENA	75002	1.644	2,2
PIACENZA	31.849	622	2
EMILIA ROMAGNA	475.993	9.490	2,0
PISA	43.177	1.075	2,5
GROSSETO	29.906	820	2,7
AREZZO	38.514	1.104	2,9

FIRENZE	109.275	1.656	1,5
PRATO	33.196	543	1,6
SIENA	29.469	839	2,8
MASSA CARRARA	22.229	880	4
PISTOIA	33.734	820	2,4
LUCCA	45.549	1.108	2,4
LIVORNO	32.494	1.032	3,2
TOSCANA	417.543	9.877	2,4
TERNI	22.209	853	3,8
PERUGIA	73.980	1.540	2,1
UMBRIA	96.189	2393	2,5
ANCONA	47.171	990	2,1
MACERATA	40.444	1.327	3,3
PESARO E URBINO	42.391	1.099	2,6
ASCOLI PICENO	24.555	1.760	7,2
MARCHE	154.561	5176	3,3
FROSINONE	46.052	1.740	3,8
RIETI	15.331	1.128	7,4
ROMA	440.462	5.225	1,2
VITERBO	38.322	973	2,5
LATINA	58.027	1.793	3,1
LAZIO	598.194	10.859	1,8
CHIETI	47.647	885	1,9
TERAMO	36.336	1.166	3,2
L'AQUILA	30.986	667	2,2
PESCARA	36.081	780	2,2
ABRUZZO	151.050	3498	2,3
CAMPOBASSO	27.026	1.321	4,9
ISERNIA	8.863	752	8,5

MOLISE	35.889	2.073	5,8
AVELLINO	45.930	1.796	3,9
BENEVENTO	35.087	1.369	3,9
CASERTA	87.673	2.634	3
SALERNO	119.421	3.243	2,7
NAPOLI	264.990	4.326	1,6
CAMPANIA	553.101	13.368	2,4
FOGGIA	74.807	2.803	3,7
BARI	154.487	4.374	2,8
TARANTO	47.685	2.292	4,8
LECCE	72.320	2.662	3,7
BRINDISI	37.654	1.965	5,2
PUGLIA	386.953	14.096	3,6
MATERA	22.144	2.325	10,5
POTENZA	40.294	2.462	6,1
BASILICATA	62.438	4.787	7,7
CROTONE	17.740	660	3,7
COSENZA	65.761	1.946	3
CATANZARO	32.526	1.644	5,1
VIBO VALENTIA	14.816	843	5,7
REGGIO CALABRIA	49.725	2.150	4,3
CALABRIA	180.568	7243	4,0
NUORO	28.357	929	3,3
ORISTANO	15.139	517	3,4
SASSARI	55.100	1.761	3,2
CAGLIARI	71.929	2.363	3,3
SARDEGNA	170.525	5570	3,3
* Flahorazione UII. su fonte Union	5.441.779	123.206	2,3

<sup>\*</sup> Elaborazione UIL su fonte Unioncamere (sono esclusi i dati delle aziende delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Sicilia)

## <u>CLASSIFICA PROVINCIALE</u> PERCENTUALE DI AZIENDE ISPEZIONATE RISPETTO A QUELLE PRESENTI NEI TERRITORI

PROVINCE	IMPRESE AL 30.09.2010*	AZIENDE ISPEZIONATE DA GENNAIO A OTTOBRE 2010	% AZIENDE ISPEZIONATE
MATERA	22.144	2.325	10,5
ISERNIA	8.863	752	8,5
RIETI	15.331	1.128	7,4
ASCOLI PICENO	24.555	1.760	7,2
POTENZA	40.294	2.462	6,1
GORIZIA	11.163	654	5,9
VIBO VALENTIA	14.816	843	5,7
BRINDISI	37.654	1.965	5,2
CATANZARO	32.526	1.644	5,1
CAMPOBASSO	27.026	1.321	4,9
VERCELLI	17.911	870	4,9
TARANTO	47.685	2.292	4,8
BELLUNO	16.765	774	4,6
REGGIO CALABRIA	49.725	2.150	4,3
MASSA-CARRARA	22.229	880	4,0
LA SPEZIA	20.985	830	4,0
AVELLINO	45.930	1.796	3,9
BENEVENTO	35.087	1.369	3,9
TERNI	22.209	853	3,8
FROSINONE	46.052	1.740	3,8
FOGGIA	74.807	2.803	3,7
CROTONE	17.740	660	3,7
LECCE	72.320	2.662	3,7

PROVINCE	IMPRESE AL 30.09.2010	AZIENDE ISPEZIONATE DA GENNAIO A OTTOBRE 2010	% AZIENDE ISPEZIONATE
VERBANO C.O.	14.073	501	3,6
ORISTANO	15.139	517	3,4
CAGLIARI	71.929	2.363	3,3
MACERATA	40.444	1.327	3,3
NUORO	28.357	929	3,3
TERAMO	36.336	1.166	3,2
SASSARI	55.100	1.761	3,2
LIVORNO	32.494	1.032	3,2
FERRARA	37.776	1.189	3,1
LATINA	58.027	1.793	3,1
SONDRIO	16.380	505	3,1
ROVIGO	28.699	873	3,0
CASERTA	87.673	2.634	3,0
COSENZA	65.761	1.946	3,0
TRIESTE	16.924	498	2,9
SAVONA	32.668	949	2,9
AREZZO	38514	1.104	2,9
SIENA	29469	839	2,8
BARI	154.487	4.374	2,8
GROSSETO	29.906	820	2,7
SALERNO	119.421	3.243	2,7
BIELLA	19.976	539	2,7
PESARO E URBINO	42.391	1.099	2,6
VITERBO	38.322	973	2,5

PROVINCE	IMPRESE AL 30.09.2010	AZIENDE ISPEZIONATE DA GENNAIO A OTTOBRE 2010	% AZIENDE ISPEZIONATE
RAVENNA	42320	1.065	2,5
PISA	43177	1.075	2,5
LUCCA	45.549	1.108	2,4
PISTOIA	33.734	820	2,4
ASTI	26.120	629	2,4
GENOVA	85.606	2.060	2,4
AOSTA	14.059	319	2,3
MODENA	75.002	1.644	2,2
PESCARA	36.081	780	2,2
L'AQUILA	30.986	667	2,2
UDINE	53.403	1.139	2,1
NOVARA	32.423	681	2,1
ANCONA	47.171	990	2,1
PERUGIA	73.980	1.540	2,1
CREMONA	30.776	634	2,1
IMPERIA	28.187	552	2,0
PIACENZA	31.849	622	2,0
ALESSANDRIA	47.079	907	1,9
BOLOGNA	97.688	1.871	1,9
LECCO	27.271	520	1,9
PARMA	47.532	886	1,9
CHIETI	47.647	885	1,9
PORDENONE	28.561	523	1,8
RIMINI	40.814	745	1,8

PROVINCE	IMPRESE AL 30.09.2010	AZIENDE ISPEZIONATE DA GENNAIO A OTTOBRE 2010	% AZIENDE ISPEZIONATE
TORINO	238.625	4.292	1,8
VENEZIA	79.195	1.400	1,8
VERONA	99.715	1.633	1,6
PRATO	33.196	543	1,6
NAPOLI	264.990	4.326	1,6
FIRENZE	109.275	1.656	1,5
BRESCIA	121.598	1.755	1,4
BERGAMO	95.106	1.369	1,4
REGGIO EMILIA	58.092	836	1,4
VICENZA	85855	1.212	1,4
FORLI' - CESENA	44.920	632	1,4
СОМО	50722	692	1,4
MANTOVA	42861	537	1,3
CUNEO	74.619	923	1,2
ROMA	440.462	5.225	1,2
PAVIA	50.306	572	1,1
TREVISO	92.896	945	1,0
LODI	18.394	175	1,0
VARESE	73.637	669	0,9
PADOVA	104.091	865	0,8
MILANO	362.126	2.780	0,8
ITALIA	5.441.779	123.206	2,3

<sup>\*</sup> Elaborazione UIL su fonte Unioncamere (sono esclusi i dati delle aziende delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Sicilia)

## PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITA' PER IMPIEGO DI LAVORATORI IN NERO IN MISURA => AL 20%

- / AL 20 /0

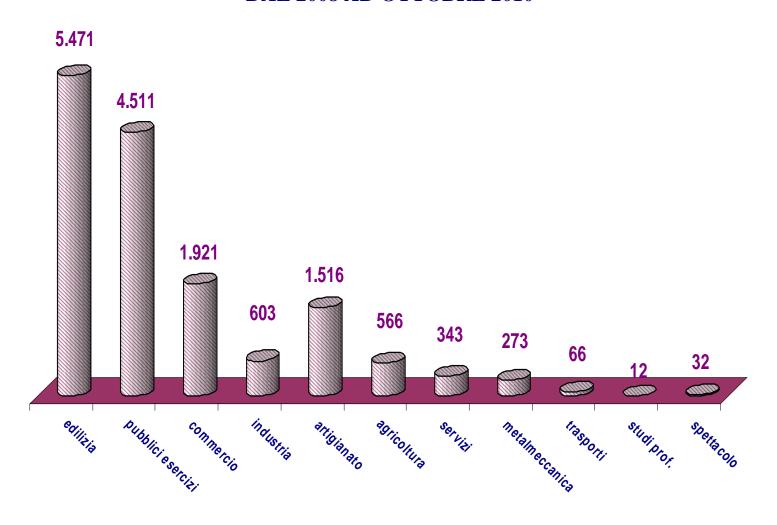
## **DAL 2008 AD OTTOBRE 2010**

## SOSPENSIONE ATTIVITA': PERCENTUALE DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE PER LAVORO NERO (DAL 2008 AD OTTOBRE 2010)

SETTORE MERCEOLOGICO	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITA'			di cui PER IMPIEGO DI OCCUPAZIONE IN NERO = > 20% AL TOTALE LAVORATORI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO		
	ANNO 2008	ANNO 2009	GEN/OTT 2010	ANNO 2008	ANNO 2009	GEN/OTT 2010
EDILIZIA	1.535	1.771	2.261	1.484	1.771	2.216
PUBBLICI ESERCIZI	992	1.421	2.113	978	1.421	2.112
COMMERCIO	662	582	691	648	582	691
INDUSTRIA	184	134	285	184	134	285
ARTIGIANATO	258	501	757	258	501	757
AGRICOLTURA	107	144	320	102	144	320
SERVIZI	161	78	104	161	78	104
METALMECCANICA	68	82	123	68	82	123
TRASPORTI	4	41	21	4	41	21
STUDI PROFESSIONALI	0	3	9	0	3	9
SPETTACOLO	7 13 12			7	13	12
TOTALE	3.978	4.770	6.696	3.894	4.769	6.650

SETTORE MERCEOLOGICO	TOTALE PROVVED. DAL 2008 AD OTTOBRE 2010	di cui PER IMPIEGO DI OCCUPAZIONE IN NERO = > 20% DEL TOTALE LAVORATORI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	PERCENTUALE PROVVEDIMENTI PER LAVORO NERO
EDILIZIA	5.567	5.471	98,3
PUBBLICI ESERCIZI	4.526	4.511	99,7
COMMERCIO	1.935	1.921	99,3
INDUSTRIA	603	603	100,0
ARTIGIANATO	1.516	1.516	100,0
AGRICOLTURA	571	566	99,1
SERVIZI	343	343	100,0
METALMECCANICA	273	273	100,0
TRASPORTI	66	66	100,0
STUDI PROFESSIONALI	12	12	100,0
SPETTACOLO	32	32	100,0
TOTALE	15.444	15.313	99,2

## PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO DAL 2008 AD OTTOBRE 2010

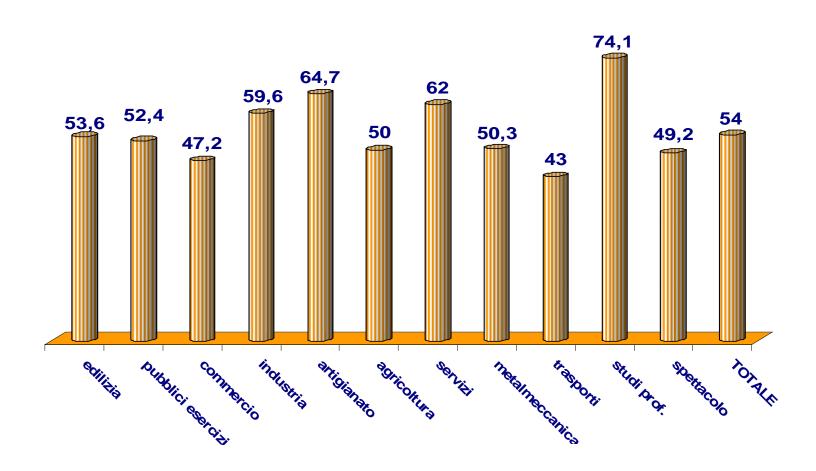


## SOSPENSIONE ATTIVITA': PERCENTUALE DI LAVORATORI IN NERO PER SETTORE (DAL 2008 AD OTTOBRE 2010)

SETTORE MERCEOLOGICO	NUMERO LAVORATORI PRESSO LE AZIENDE OGGETTO DI SOSPENSIONE			di cui LAVORATORI IN NERO		
	ANNO 2008	ANNO 2009	GEN/OTT 2010	ANNO 2008	ANNO 2009	GEN/OTT 2010
EDILIZIA	5278	6273	7054	2.678	3.226	4.066
PUBBLICI ESERCIZI	3535	6800	9250	2.175	3.404	4.689
COMMERCIO	2170	3030	2586	1.168	1.210	1.296
INDUSTRIA	1534	1041	1918	879	569	1.229
ARTIGIANATO	1223	1717	4026	726	1.513	2.271
AGRICOLTURA	968	849	1216	297	468	752
SERVIZI	552	485	433	289	320	302
METALMECCANICA	278	325	585	142	165	291
TRASPORTI	27	228	82	15	78	52
STUDI PROFESSIONALI	0	7	20	0	5	15
SPETTACOLO	61 152 163		33	84	68	
TOTALE	15626	20907	27333	8.402	11.042	15.031

SETTORE MERCEOLOGICO	TOTALE NUMERO LAVORATORI PRESSO LE AZIENDE OGGETTO DI SOSPENSIONE DAL 2008 AD OTTOBRE 2010	di cui LAVORATORI IN NERO	PERCENTUALE LAVORATORI IN NERO
EDILIZIA	18.605	9.970	53,6
PUBBLICI ESERCIZI	19.585	10.268	52,4
COMMERCIO	7.786	3.674	47,2
INDUSTRIA	4.493	2.677	59,6
ARTIGIANATO	6.966	4.510	64,7
AGRICOLTURA	3.033	1.517	50,0
SERVIZI	1.470	911	62,0
METALMECCANICA	1.188	598	50,3
TRASPORTI	337	145	43,0
STUDI PROFESSIONALI	27	20	74,1
SPETTACOLO	376	185	49,2
TOTALE	63.866	34.475	54,0

#### AZIENDE OGGETTO DI SOSPENSIONE DAL 2008 AD OTTOBRE 2010: PERCENTUALE DI <u>LAVORATORI IN NERO</u> PER SETTORE SUL TOTALE DEI LAVORATORI IMPIEGATI

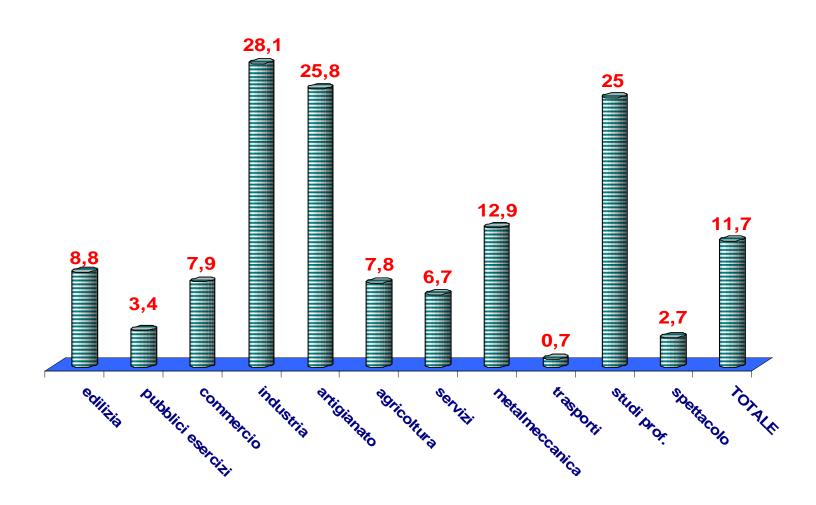


## SOSPENSIONE ATTIVITA': PERCENTUALE DI LAVORATORI CLANDESTINI PER SETTORE (DAL 2008 AD OTTOBRE 2010)

SETTORE MERCEOLOGICO	LAVORATORI IN NERO PRESSO LE AZIENDE OGGETTO DI SOSPENSIONE			di cui LAVORATORI CLANDESTINI		
	ANNO 2008	ANNO 2009	GEN/OTT 2010	ANNO 2008	ANNO 2009	GEN/OTT 2010
EDILIZIA	2.678	3.226	4.066	292	135	446
PUBBLICI ESERCIZI	2.175	3.404	4.689	92	132	121
COMMERCIO	1.168	1.210	1.296	112	69	108
INDUSTRIA	879	569	1.229	350	117	284
ARTIGIANATO	726	1.513	2.271	233	428	503
AGRICOLTURA	297	468	752	58	32	28
SERVIZI	289	320	302	28	14	19
METALMECCANICA	142	165	291	22	38	17
TRASPORTI	15	78	52	1	0	0
STUDI PROFESSIONALI	0	5	15	0	5	0
SPETTACOLO	33 84 68		0	4	1	
TOTALE	8.402	11.042	15.031	1.527	974	1.527

SETTORE MERCEOLOGICO	LAVORATORI IN NERO PRESSO LE AZIENDE OGGETTO DI SOSPENSIONE DAL 2008 AD OTTOBRE 2010	di cui LAVORATORI CLANDESTINI	PERCENTUALE LAVORATORI CLANDESTINI
EDILIZIA	9.970	873	8,8
PUBBLICI ESERCIZI	10.268	345	3,4
COMMERCIO	3.674	289	7,9
INDUSTRIA	2.677	751	28,1
ARTIGIANATO	4.510	1.164	25,8
AGRICOLTURA	1.517	118	7,8
SERVIZI	911	61	6,7
METALMECCANICA	598	77	12,9
TRASPORTI	145	1	0,7
STUDI PROFESSIONALI	20	5	25,0
SPETTACOLO	185	5	2,7
TOTALE	34.475	4.028	11,7

#### AZIENDE OGGETTO DI SOSPENSIONE DAL 2008 AD OTTOBRE 2010: PERCENTUALE DI <u>LAVORATORI CLANDESTINI</u> PER SETTORE SUL TOTALE OCCUPATI IN NERO



### RISULTATI ATTIVITA' ISPETTIVA

## "PIANO STRAORDINARIO IN AGRICOLTURA ED EDILIZIA"

(Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)

## PERIODO MARZO-LUGLIO 2010

REGIONI*	SETTORI	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	% AZIENDE IRREGOLARI
CALABRIA	AGRICOLTURA	251	106	42,2
CALABRIA	EDILIZIA	298	203	68,1
CAMPANIA	AGRICOLTURA	954	404	42,3
CAMPANIA	EDILIZIA	3.406	1.990	58,4
PUGLIA	AGRICOLTURA	482	142	29,5
TUGLIA	EDILIZIA	1.368	800	58,5
TOTALE	AGRICOLTURA	1.687	652	38,6
TOTALE 3 REGIONI	EDILIZIA	5.072	2.993	50,0
3 REGIONI	TOT 2 SETTORI	6.759	3.645	53,9

Il dato della Regione Sicilia non è disponibile

REGIONI*	SETTORI	LAVORATORI OGGETTO DI VERIFICA	LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	% LAVORATORI IRREGOLARI ED IN NERO	% LAVORATORI IN  NERO SU TOTALE  IRREGOLARI
CALABRIA	AGRICOLTURA	1.261	139	269	32,4	65,9
CALADKIA	EDILIZIA	975	76	207	29,0	73,1
CAMPANIA	AGRICOLTURA	2.982	246	429	22,6	63,6
CAMIFANIA	EDILIZIA	8.969	490	1.316	20,1	72,9
PUGLIA	AGRICOLTURA	2.748	270	212	17,5	44,0
TUGLIA	EDILIZIA	3.844	284	331	16,0	53,8
TOTALE	AGRICOLTURA	6.991	655	910	22,4	58,1
3 REGIONI	EDILIZIA	13.788	850	1.854	19,6	68,6
CREGIOIN	TOT 2 SETTORI	20.779	1.505	2.764	20,5	64,7

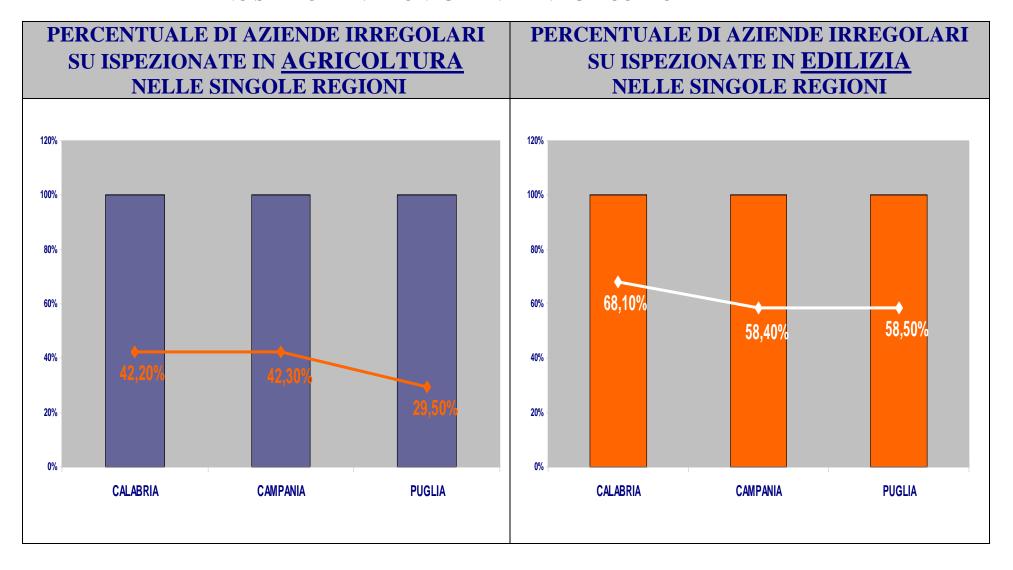
Il dato della Regione Sicilia non è disponibile

- di cui LAVORATORI EXTRACOMUNITARI:

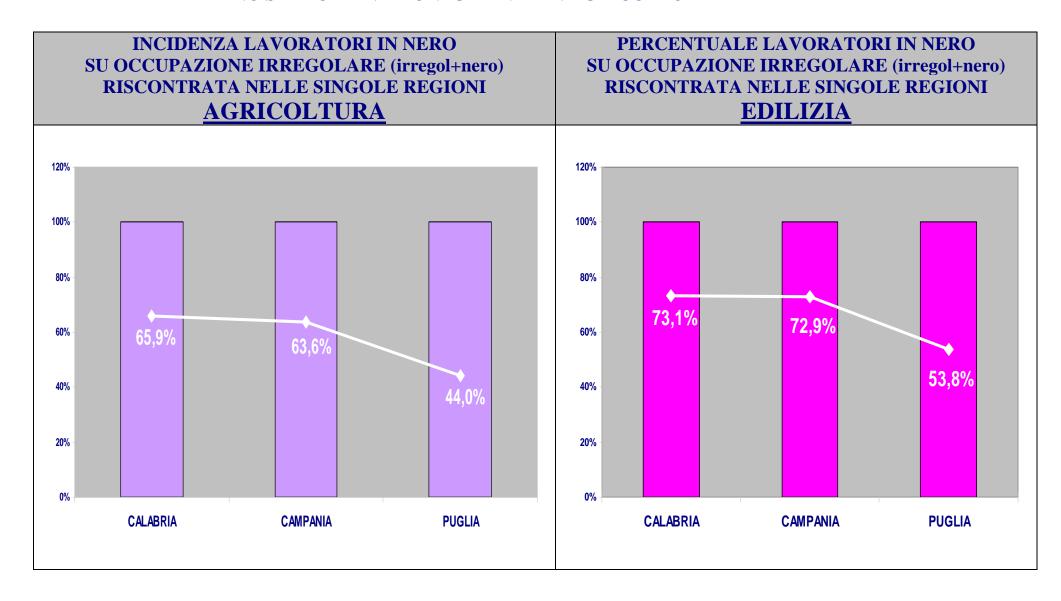
   in AGRICOLTURA: 600 (di cui 43 privi del permesso di soggiorno)

   in EDILIZIA: 201 (di cui 23 privi di permesso di soggiorno)

#### PIANO STRAORDINARIO VIGILANZA IN AGRICOLTURA ED EDILIZIA



#### PIANO STRAORDINARIO VIGILANZA IN AGRICOLTURA ED EDILIZIA



#### PIANO STRAORDINARIO VIGILANZA IN AGRICOLTURA ED EDILIZIA

